

ASSOCIAZIONE  
**la Nostra Famiglia**



ANNI DI BENE  
FATTO BENE

B  
O  
S  
I  
S  
I  
O  
P  
A  
R  
I  
N  
I  
-  
L  
a  
N  
o  
s  
t  
r  
a  
F

**amiglia in Regione Lombardia. Ambrogio Bertoglio e Massimo Molteni, rispettivamente direttore sanitario e responsabile della neuropsichiatria infantile alla Nostra Famiglia, hanno portato all'attenzione della Commissione Sanità i problemi dei bambini.**

**L'Istituto di Bosisio Parini è stato ascoltato martedì in Commissione Sanità di Regione Lombardia su richiesta del consigliere lecchese di NCD Mauro Piazza e di Angelo Cappelli, vicepresidente della Commissione stessa, sul tema del "Libro bianco della sanità".**

"E' necessario prestare attenzione alla **cronicità**, dovuta a malattia o incidente grave, nell'età evolutiva, al momento non riscontrata negli ultimi provvedimenti che riguardano invece la cronicità degli anziani - ha esordito Bertoglio - Importante è pure l'azione sulla **famiglia** che deve seguire il bambino: l'idea non è il pagamento della prestazione, ma un nuovo sistema più ampio, che segua i genitori nell'accompagnare i figli nella riabilitazione".

Sulla stessa linea Molteni: "I bambini non sono piccoli adulti da curare - ha affermato -

**Servono strutture all'avanguardia tecnologica.** La Lombardia deve essere ambiziosa sull'innovazione e sulla continuità della cura rispetto all'Europa. Alcuni attori hanno difficoltà a interconnettersi con le linee del “Libro bianco” come i bambini: il problema si può risolvere mettendo il sistema bambino nel sistema di sviluppo sanitario”.

“Siamo in trincea per integrare la tecnologia, sistema e percorsi che aiutano davvero la situazione dei bambini e il dramma delle famiglie con cronicità gravi - hanno concluso i due dirigenti della Nostra Famiglia - Siamo a disposizione con suggerimenti e proposte per migliorare l'impianto normativo”.

“Auspico che vi siano proposte in tal senso nella definizione del “Libro bianco” e nella prossima fase di stesura del riordino della sanità, per sottolineare l'attenzione ai problemi di cronicità dei bambini e aiutare la famiglia e i più piccoli in un sistema più ampio”, ha detto Cappelli.